

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI MANTOVA

COMUNE DI PORTO MANTOVANO



PROGETTO ESECUTIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL NUCLEO SERVIZI-SPOGLIATOI DELLA PISCINA COMUNALE



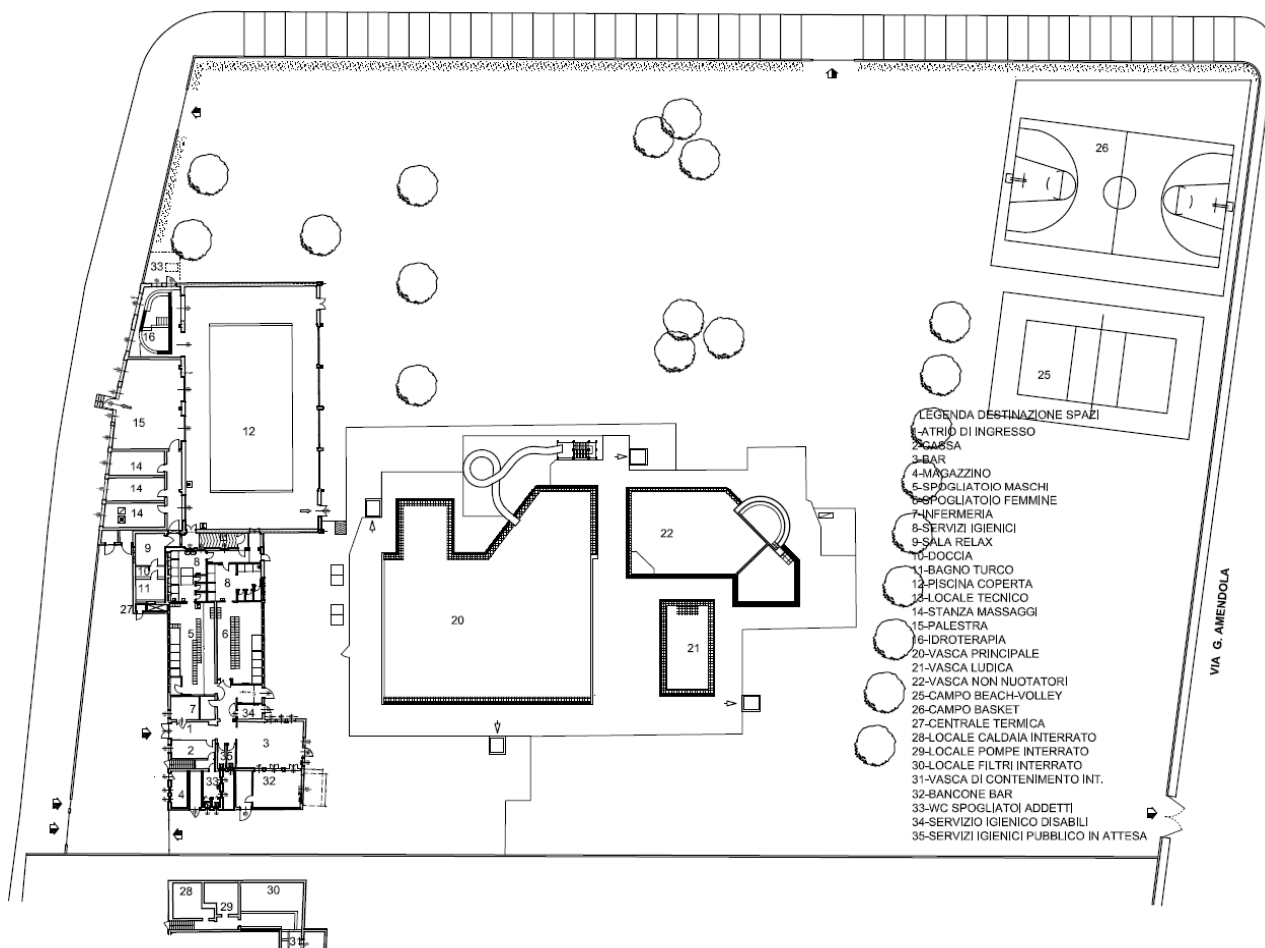
OGGETTO: RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

- In data 11/10/2023, il sottoscritto ing. Trivini Bellini Massimo su incarico dell'arch. Rosanna Moffa eseguiva una visita di sopralluogo alla piscina comunale di Bancole.
- La visita si è svolta in presenza dell'allora direttrice della società Forus gestore dell'impianto natatorio, oltre che dell'arch. Giuseppe Menestò dell'ufficio tecnico del comune di Porto Mantovano, e dell'ing. Renato Borrini consulente del sottoscritto per gli impianti.

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA NEL SUO COMPLESSO

L'intera struttura si compone di numerosi blocchi funzionali che si riepilogano nel seguente elaborato planimetrico:



3. Descrizione dello stato dei luoghi:

3.1 – Spazi evidenziati con i nn. 1, 2, 3, 4, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35

Trattasi di una porzione di fabbricato su 2 livelli ed adibito a:

al piano terreno:

- Atrio di Ingresso;
- Cassa;
- Bar;
- Magazzino;
- Locale tecnico;
- Servizi persone in attesa;

al piano interrato, con accesso da scala esterna:

- Centrale termica;
- Locale Pompe;
- Locale Filtri;
- Vasca di contenimento fuoriuscite ipoclorito di sodio;
- Vasca di contenimento fuoriuscite acido solforico.

Questa porzione di fabbricato pur denotando la sua vetustà e conseguente usura, può considerarsi in condizioni accettabili di manutenzione e conservazione. La costruzione è con elevazioni in cemento armato non coibentate (murature e pilastri) e solai in laterocemento: orizzontale quello sopra i locali interrati ed inclinato quello della copertura. I serramenti sono con telai in alluminio e vetri in parte termocamera ed in parte semplici.

3.2 – Locale ad uso ricovero attrezzature per spazi esterni

Adiacente al locale 3, sul lato ovest è presente un piccolo locale, realizzato in epoca diversa, costituito da murature e pilastri con copertura a 2 falde in legno. La sua destinazione è a magazzino per le attrezzature estive. La sua condizione di manutenzione e conservazione può dirsi normale.

3.3 – Spazi evidenziati con i nn. 5, 6, 7, 8, 34

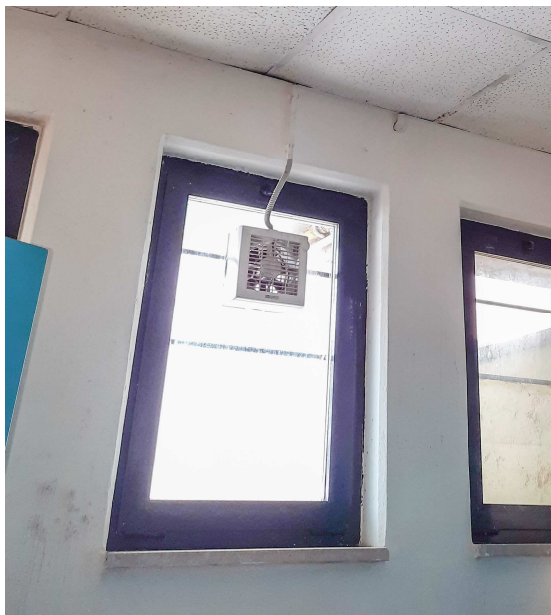
Trattasi di una porzione di fabbricato al solo piano terreno ed adibito a:

- Spogliatoio maschile;
- Spogliatoio femminile;
- Bagni uomini/donne;
- Docce uomini/donne;
- Locale di pronto soccorso/infermeria;
- Piccolo deposito – locale tecnico;
- Servizio igienico per persone con disabilità.

Tutto questo fabbricato in origine è stato costruito a servizio della sola attività estiva della piscina esterna. Poi è stato utilizzato anche per la piscina coperta, ma a causa della carenza di

isolamento termico, e dell'aggressività tipica della sua destinazione può considerarsi praticamente inagibile. A titolo di esempio si riportano le principali problematiche riscontrate:

- a) In entrambi gli spogliatoi non esiste ricambio d'aria forzato, il tutto è affidato a 2 piccoli estrattori da vetro, quali quelli rappresentati nella foto che segue:

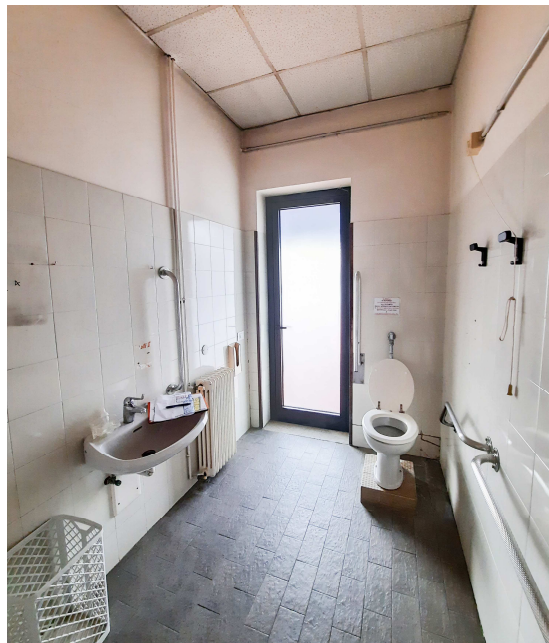


- b) Entrambi gli spogliatoi hanno controsoffittature danneggiate dalla condensa, malfermi ed in parte già oggetto di sostituzioni dopo i distacchi. Alcuni pannelli caduti sono stati sostituiti con banali pannelli di EPS.



- c) Gli asciugacapelli a parete sono funzionanti solo in piccola parte.

- d) Le finestre a tetto hanno i telai in legno degradati e necessitano di una manutenzione.
- e) Il servizio igienico dedicato alle persone con disabilità non ha dimensioni, né attrezzature adeguate, in particolare lo spazio doccia troppo ridotto, il wc ricavato in modo artigianale con wc standard, mancanza di alcuni maniglioni a parete, mancanza del pulsante a parete per lo scarico wc, lavabo inadeguato, mancanza specchio reclinato.



3.4 – Spazi evidenziati con i nn. 9, 10, 11, 27

Trattasi di una porzione di fabbricato al solo piano terreno ed adibito a:

- Sala relax
- Doccia
- Bagno Turco
- Centrale termica.

Questa piccola porzione di fabbricato è realizzata con murature in termolaterizio e solai a struttura mista di eps e c.a. (di tipo Plastbau).

Alcuni di questi locali sono utilizzati come depositi di materiale vario.

Il bagno turco, che presenta coibentazione insufficiente e materiali in marmo per le sedute non adatti, è da anni inutilizzato per l'originaria destinazione.

3.5 – Spazi evidenziati con i nn. 12, 13, 14, 15 e 16

Trattasi di una porzione di fabbricato al solo piano terreno ed adibito a:

- Vasca natatoria coperta;
- Locale tecnico;

- Stanza massaggi;
- Palestra;
- Vasca di idroterapia.

Questa porzione di fabbricato è stata realizzata in tempi diversi e consiste di:

- a) edificio su vasca natatoria: pilastri in c.a. e travi lamellari in legno a due pendenze, con arcarecci in legno lamellare e piano in assito di legno, i tamponamenti tra i pilastri sono con murature in termolaterizio da cm 30 e controparete interna, per uno spessore totale di muro pari a 45 cm;
- b) restanti porzioni realizzate con murature di termolaterizio da cm 30 e travi in legno lamellare con assito.

Le condizioni di manutenzione e conservazione sono cattive per quanto riguarda principalmente gli assiti e gli intonachi che manifestano evidenti danni causati da formazioni di condensa. Anche le architravi in acciaio, ubicate sopra le grandi aperture poste tra la zona della vasca natatoria e la vasca di idroterapia – zona fitness, sono aggredite da ruggine in stato avanzato. Per quanto riguarda gli impianti si segnala che l'impianto di trattamento dell'aria deve essere sostituito in quanto obsoleto.

La **vasca di idroterapia** non è utilizzabile perché gli impianti di trattamento dell'acqua, nonché quello di riscaldamento e trattamento dell'aria, allocati nel pozzetto sotterraneo identificato al nr. 33, sono completamente fuori uso, consumati dall'umidità sotterranea.

Nell'angolo est della palestra e del locale con vasca idroterapica sono evidenti i danni alle finiture ad intonaco causati da ponti termici non risolti.





3.6 – Spazi evidenziati con i nn. 17, 18

In planimetria sono indicati con destinazione a:

- Chiosco dei gelati;
- Spazio ombreggiato con tavoli.

Al momento dell'ispezione non erano presenti nelle posizioni indicate.

3.7 – Spazi evidenziati con i nn. 20, 21 e 22

Sono spazi relativi alle vasche esterne con destinazione a:

- Vasca principale;
- Vasca ludica;
- Vasca non nuotatori.

Tutte le vasche denotano problemi alle mattonelle di bordo sfioro che richiedono una completa sostituzione.

La vasca nr 22 in realtà è composta di 3 vasche, quella più ampia è effettivamente dedicata ai non nuotatori le altre 2 sono state dedicate all'idromassaggio e sono svincolate per il trattamento e filtrazione dell'acqua dall'impianto generale della vasca principale.

Le vasche collegate a quella principale sono normalmente funzionanti, le altre 2 sono completamente fuori uso a causa dell'ubicazione degli impianti elettrici all'interno di vasche interrate. Queste ultime vasche necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria.

RELAZIONE TECNICA PROGETTO ESECUTIVO: RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO
IMPIANTISTICO DEL NUCLEO SERVIZI-SPOGLIATOI DELLA PISCINA COMUNALE



RELAZIONE TECNICA PROGETTO ESECUTIVO: RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO
IMPIANTISTICO DEL NUCLEO SERVIZI-SPOGLIATOI DELLA PISCINA COMUNALE



RELAZIONE TECNICA PROGETTO ESECUTIVO: RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO
IMPIANTISTICO DEL NUCLEO SERVIZI-SPOGLIATOI DELLA PISCINA COMUNALE



Nell'area della vasca principale è presente anche un acquascivolo con castello delle scale in legno. La struttura in legno è in parte danneggiata e deve essere oggetto di una manutenzione straordinaria per ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza.



Uno dei passaggi obbligati per l'ingresso/uscita dalla zona vasche, dotato di vasca lavapiedi e doccia, ubicato sul lato sud, vicino la vasca 21, necessita di sistemazione.

3.8 – Spazi evidenziati con i nn. 25 e 26

Sono spazi esterni con destinazione a:

- Campo da beach-volley;
- Campo da basket.

Relativamente a questi si segnala che il campo da beach-volley è completamente inerbito e pertanto da sistemare.

4. PROGETTO ESECUTIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL NUCLEO SERVIZI-SPOGLIATOI DELLA PISCINA COMUNALE E DELLE RISPETTIVE AREE DI PERTINENZA

Con tutto ciò premesso l'Amministrazione Comunale di Porto Mantovano, non appena tornata nel pieno possesso dell'impianto, precedentemente locato ad Asep, ha manifestato la ferma volontà di riqualificare l'impianto natatorio per poterlo riaprire ai cittadini nella prossima estate 2024.

Il presente progetto esecutivo comprende la Manutenzioni Straordinarie finalizzate alla riqualificazione della Piscina Comunale.

Le opere edilizie che si prevedono in questo progetto sono prioritariamente finalizzate all'adeguamento degli spazi e della mobilità all'interno del fabbricato servizi-spogliatoi con un'attenta analisi per l'eliminazione delle barriere architettoniche attualmente presenti. Nel contempo si provvederà ad eliminare e/o sostituire le finiture degradate per usura e vetustà e riabilitare l'impiantistica generale oggi parzialmente non funzionante o mal funzionante a causa delle mancate manutenzioni/riparazioni, che non si sono fatte durante le precedenti gestioni dell'impianto natatorio.

4.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE

I lavori più avanti descritti per la gran parte rientrano nell'importo lavori oggetto di appalto (lett. A da a1 ad a5, B3, B4, B5, C escluso C5 e C9, D e E), altre opere rientrano nelle somme a disposizione del quadro economico dell'opera (lett. A6, a7, B1, B2, B6, B7, B8) mentre le opere di cui alla lettera C5 e C9 verranno realizzate dall'Amministrazione Comunale con affidamenti diretti e finanziate con risorse di bilancio.

Nel progetto allegato sono previsti tutti i seguenti interventi:

4.1.1 FABBRICATO INGRESSO-SERVIZI-SPOGLIATOI

A) Lavorazioni/servizi di natura edile:

a1- **Demolizione e Ricostruzione di pareti divisorie per l'adeguamento all'utilizzo delle persone con disabilità:** queste opere saranno realizzate all'interno dei locali bagno disabili e servizi maschi - femmine. La finalità è di adeguare, in termini di disposizione ed apparecchiature sanitarie, l'unico bagno per disabili attualmente esistente, ubicato in prossimità dell'ingresso. Gli altri interventi riguarderanno le aree spogliatoi e servizi igienici degli utenti della piscina. Queste zone oggi non dispongono di servizi igienici, né docce, né spogliatoi dedicati alle persone con disabilità. Per questo motivo si ricaveranno, all'interno degli spazi oggi presenti, una cabina spogliatoio ed un servizio igienico attrezzato con doccia, wc e lavabo, per ciascuna area (maschi/femmine).

a2- **Smontaggio ed allontanamento a PP.DD. del controsoffitto in quadrotti degli spogliatoi – zona docce:** il controsoffitto oggi esistente è completamente ammalorato a causa dell'aggressione da parte della condensa e dell'elevato tasso di umidità presente all'interno dei locali esercitatisi nel corso degli anni. In talune zone si sono già manifestati delle cadute dei quadrotti, risolti in modo improvvisato con l'inserimento di quadrotti in EPS al posto di quelli in gesso fibrato. Anche tutta la pendinatura di fissaggio al solaio di copertura è deteriorata. Per eliminare il rischio di caduta di tali elementi si provvederà a:

- smontare tutti i controsoffitti negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- a mantenere a vista il soffitto inclinato esistente riprendendo la finitura di intonaco danneggiata dai buchi di fissaggio delle pendinature;
- ad alloggiare entro canaline aperte e dedicate le dorsali degli impianti esistenti già concentrate a ridosso del muro di spina;
- installare un efficiente sistema di trattamento dell'aria (oggi completamente inesistente) con URA esterna e tubazioni di mandata e aspirazione appese, in grado di mantenere valori di umidità costanti e controllati.

a3-**Tamponamento di finestre fisse verso il corridoio di accesso alla palestra / piscina coperta:** nella zona docce/WC maschile sono presenti 2 finestre con serramento fisso (presenti prima dell'accostamento del fabbricato piscina coperta) che oggi non hanno più alcuna funzione e pertanto verranno tamponate con muro in cartongesso idrofugo, avente classe di reazione al fuoco A2-s1,d0 e resistenza massima allo sviluppo di muffe. Negli alloggiamenti così ricavati si collocheranno i lavabi della zona maschi.

a4- **Rifacimento pavimenti e rivestimenti delle zone interessate dal rifacimento dei servizi igienici.**

a5- **Piccole manutenzioni ai serramenti, agli apparati murari e ritinteggiatura interna dei locali.**

a6- Fornitura e posa di porte scorrevoli interno ed esterno muro nei locali spogliatoi e zona docce/wc in corrispondenza dei nuovi spazi per persone con disabilità;

a7- Trattamento con resine antiacido al piano interrato, sulle superfici delle vasche per lo stoccaggio dei prodotti acidi di trattamento acque.

B) Impianti Meccanici e Speciali:

b1-Unità di ricambio dell'aria (URA): al fine di tenere controllato il tasso di umidità nei servizi e gli spogliatoi verrà installata un'unità di ricambio dell'aria con recupero del calore dell'aria espulsa. La macchina verrà installata sul terrazzino ove oggi è presente la macchina a servizio della piscina coperta non più funzionante e che, pertanto, sarà smantellata. La nuova UTA della piscina coperta oggetto di affidamento da parte dell'AC verrà posizionata in altro loco. L'unità (URA) servirà sia la zona maschile che quella femminile ed in base ai volumi da servire avrà una portata di aria immessa ed estratta pari a 2.000 m³. Grazie alla sua batteria di scambio a piastre potrà recuperare buona parte del calore dell'aria espulsa e tramite una batteria di acqua calda completa di sistema di regolazione con valvola miscelatrice, l'aria sarà post riscaldata in modo da immetterla nei locali ad una temperatura di circa 22°. L'URA sarà dotata di filtri sia in ingresso dell'aria sia in espulsione, di una sezione di recupero del calore di tipo a piastre, di una batteria di riscaldamento ad acqua calda con una valvola termostatica per il controllo della temperatura di mandata dell'aria.

b2-Canali di mandata ed estrazione dell'aria: per un corretto funzionamento dell'impianto di ricambio aria verranno installati due canali di mandata all'interno di ciascuno dei 2 spogliatoi e due canali di estrazione che saranno ubicati in ciascuno dei 2 servizi adibiti a docce e wc. L'immissione dell'aria sarà effettuata tramite canali circolari in lamiera zincata di tipo spiralato che attraverseranno la zona docce e spogliatoio; questi saranno dotati di apposita foratura in modo da diffondere uniformemente l'aria. Il diametro dei canali sarà di 250 mm e la velocità dell'aria di progetto è costante pari a 6 m/s. sopra le docce ed i wc saranno posizionati canali forati di estrazione dell'aria viziata che si collegheranno all'unità esterna, perciò l'aria immessa negli spogliatoi transiterà

attraverso l'apertura di collegamento tra spogliatoi e docce e non si verificherà la propagazione di umidità negli spogliatoi.

Questo nuovo impianto migliorerà decisamente la condizione attuale.

L'eliminazione/attenuazione dei ponti termici potrà essere affrontata con un intervento di coibentazione da eseguire eventualmente in futuro.

L'impianto che sarà realizzato richiede il funzionamento continuo affinché si possa asciugare l'acqua che permane sui pavimenti e nelle canalette docce. Solo in tal caso si otterrà un migliore benessere degli ambienti serviti.

b3-Bagni per disabili: i nuovi bagni per portatori di disabilità verranno accessoriati con i seguenti elementi: lavabo orientabile con miscelatore, doccia a filo pavimento con sedile, vaso a sedere con cassetta a zaino e comando di lavaggio laterale. Oltre agli apparecchi sanitari sono previsti gli appositi maniglioni di sicurezza ed ausilio alle movimentazioni e specchio reclinato sovrastante il lavabo. La realizzazione dei nuovi bagni accessibili comporterà il rifacimento dei collegamenti acqua fredda e sanitaria oltre quelli di scarico.

b4-spostamento delle vasche lavapiedi e lavabi: i lavori per la creazione dei nuovi bagni per portatori di disabilità comporteranno la necessità di spostare altrove altri sanitari oggi presenti nel corpo servizi, quali i lavapiedi ed i lavabi dei servizi della zona dedicata ai maschi.

b5-Adeguamento dei passaggi obbligati: il passaggio obbligato tra gli spogliatoi e la piscina coperta deve essere dotato di un sistema di comando automatico della doccia attivabile mediante fotocellule. La doccia attuale deve essere sostituita con 2 docce anticalcare ad ampio raggio di azione e, sul tubo di mandata deve essere montata una elettrovalvola DN15 e un nuovo gruppo miscelatore da installare nell'attuale vano già predisposto. Nello scarico della vasca lavapiedi, che è già dotata di dosatore di acqua in cui centralmente viene dosato liquido antimicotico, deve essere inserito un tubo cromato D40 alto 10 cm per mantenere il livello costante di acqua nella vasca.

b6-Interventi in centrale pompe e impianto solare: L'impianto termico attuale è alimentato con una caldaia a condensazione a gas metano avente potenza termica di 300 KW che risulta regolarmente funzionante. Vi è un collettore originario con una coppia di pompe che serve il bollitore e lo scambiatore della piscina, le pompe del circuito primario ancora presenti non servono più in quanto è stato installato un tubo equilibratore di by-pass. Questo collettore è stato successivamente ampliato ed è stato inserito il circuito UTA, dove mancano le pompe, il circuito radiatori con 2 pompe, ed il circuito pannelli che non risulta utilizzato. Si prevedono i seguenti interventi:

-installazione della pompa di circolazione del tipo a portata variabile sul circuito UTA con portata 10 mc/h e prevalenza 10 mca;

-nuovo sistema di regolazione del circuito radiatori comprendente centralina di regolazione di tipo climatico, sonda esterna, sonda di mandata, valvola miscelatrice DN 25 a tre vie servocomandata;

-nuovo sistema di regolazione del circuito scambiatore acqua piscina comprendente centralina di regolazione a punto fisso, sonda di mandata e di ritorno, valvola miscelatrice DN 40 a tre vie servocomandata;

-nuovo sistema di dosaggio di prodotto antilegionella per la produzione dell'acqua calda.

-Riguardo all'impianto termico solare si prevede di eseguire una verifica da parte di un centro specializzato ed il riempimento con glicole del circuito solare.

b7-Revisione radiatori e linea termica per UTA piscina coperta: alcuni radiatori risultano corrosi, pertanto si è prevista la sostituzione con altri analoghi. L'attuale linea termica che arriva sul terrazzo dove si trova l'UTA attuale che deve essere dismessa, dovrà essere prolungata fino all'UTA che dovrà successivamente essere posata per servire la piscina coperta. Tale linea sarà realizzata in tubo in acciaio inox AISI 304 D50, con giunti a pinzare e sarà coibentata con una guaina in polimero espanso spessore 25 mm e rivestimento d'alluminio; a fine linea dovranno essere installate due valvole di intercettazione. Tutta la linea verrà installata sulla parete opposta a quella vetrata ad una quota corrispondente all'impasta di gronda delle travi in legno lamellare della piscina coperta.

b8-Lavori per impianti meccanici vasche esterne

C) Impianti Elettrici: l'intervento di ripristino funzionale degli impianti elettrici consiste in:

c1- risistemazione dei quadri principali ed in particolare del quadro contatori posto all'esterno, dei quadri generali posti nel locale quadri, con interventi di manutenzione e sostituzione di dispositivi non funzionanti.

c2- verrà eseguita la nuova illuminazione degli spogliatoi uomini e donne e docce e gli impianti elettrici al servizio e dei nuovi locali adibiti a portatori di handicap. L'illuminazione degli spogliatoi è prevista ad alta efficienza (LED) e con apparecchi illuminati singolarmente pilotati da sensore di presenza ed ottenendo notevoli risparmi dal punto di vista energetico ed economico.

- c3- i locali saranno dotati delle segnalazioni di allarme riportate anche in luogo presidiato reception.
- c4- Gli asciugacapelli verranno dotati di dispositivo di lettura di tessera elettronica per superare la necessità di utilizzare monete e semplificare l'utilizzo dei dispositivi.
- c5- Per l'illuminazione di emergenza le lampade d'emergenza saranno sostituite ed integrate;
- c6- l'impianto di segnalazione allarme incendio sarà completo di pulsanti, di sirene sia interne che esterne e di pannelli acustico luminosi allarme incendio;
- c7- L'impianto d'allarme antintrusione e il circuito telecamere a circuito chiuso saranno ripristinati;
- c8- Saranno previsti i collegamenti alle macchine per il trattamento aria e la climatizzazione ambientale.
- c9- Si prevede la sistemazione dell'impianto soccorritore e nello specifico si procederà con la sostituzione del gruppo soccorritore esistente con nuovo soccorritore da 6.000VA con autonomia di 60 minuti al 100% della potenza nominale;

4.1.2 FABBRICATI PISCINA COPERTA

Si effettueranno anche alcune opere edili propedeutiche alla riapertura della piscina coperta e consistenti in:

D) Lavorazioni/servizi di natura edile:

- d1-Formazione di basamento in c.a. per la nuova UTA:** si prevede la realizzazione, nella zona est a ridosso del fabbricato piscina coperta, la realizzazione di un basamento in cemento armato idoneo alla installazione di una nuova unità di trattamento aria in sostituzione della esistente non più funzionante, inclusa l'installazione di recinzione di protezione con cancello per l'accesso riservato al personale per effettuare le manutenzioni dell'impianto.
- d2-Formazione di nuove aperture nelle murature** per il passaggio dei nuovi canali di mandata e di ripresa
- d3-Tamponamento delle aperture esistenti** di prelievo e passaggio dei canali d'aria di immissione esistenti.
- d4-Manutenzione alle strutture in ferro aggredite da ruggine** con trattamento di sabbiatura e stesa di antiruggine protettiva e ritinteggiatura.

4.1.3 ATTREZZATURE PER PISCINA COPERTA/SCOPERTA

E) **Impianti Speciali:** nell'impianto di via Papa Giovanni XXIII sono presenti, ma mal funzionanti o non funzionanti, alcuni impianti speciali che verranno riqualificati e rimessi in funzione quali:

f1- **Sistema di rilevazione presenze antifurto;**

f2- **Sistema TVCC/Videosorveglianza;**

f3- **Sistema Segnalazione Incendi.**

Si ribadisce che il presente progetto riguarda opere di manutenzione straordinaria finalizzate a riportare la struttura natatoria nella piena efficienza e funzionalità.

Trattandosi quindi di interventi manutentivi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b) del DPR 380/2001, non vengono modificate le condizioni igienico sanitarie e di sicurezza antincendio dell'impianto natatorio originario e pertanto rimangono in essere le autorizzazioni degli Enti competenti (ATS, VVF) e le relative agibilità edilizie ai sensi dell'art. 24 comma 1 del DPR 380/2001. Resta inteso che ai fini del rilascio da parte del Direttore dei lavori del certificato di regolare esecuzione – collaudo, verranno rilasciate dall'appaltatore le dichiarazioni di conformità degli impianti.

Porto Mantovano, lì 03/04/2024

Il progettista

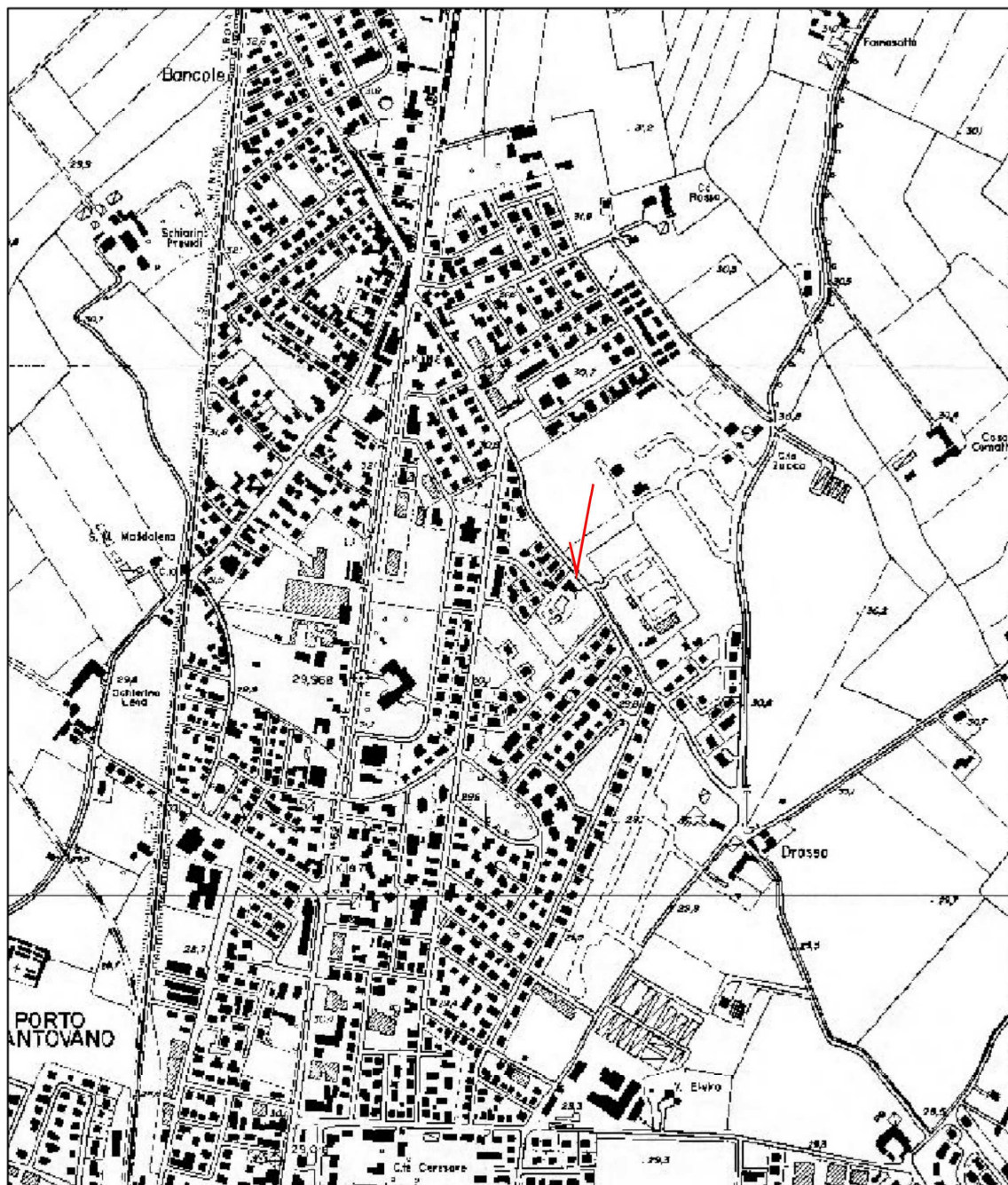
Ing. Trivini Bellini Massimo

Allegati:

- Estratto di CTR
- Estratto di Piano dei Servizi Comunale
- Estratto di Mappa Catastale

ESTRATTO DI C.T.R. – COMUNE DI PORTO MANTOVANO

Viewer Geografico



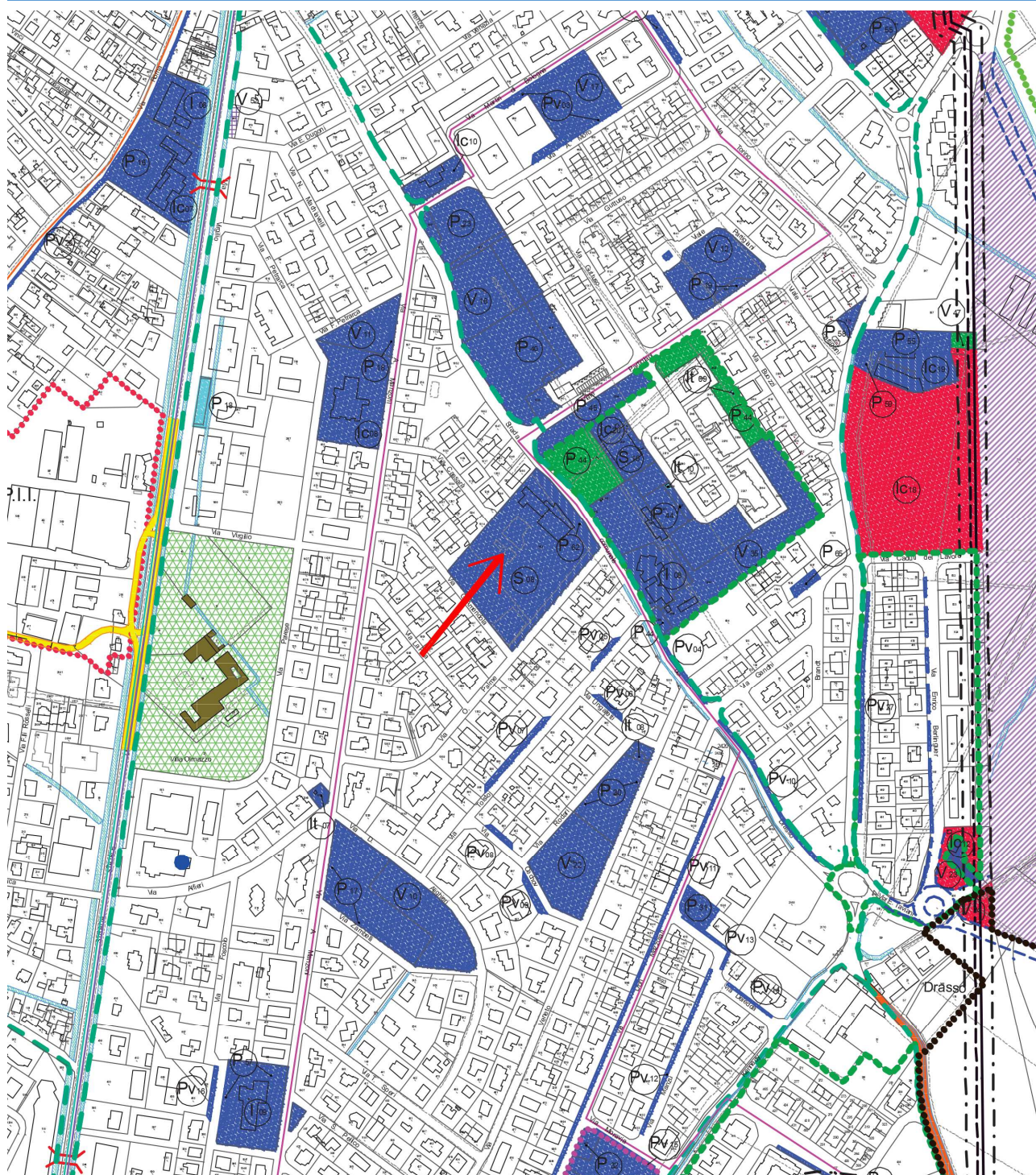
11/3/2024, 10:25:49

1:10,000
0 0.07 0.15 0.3 mi
0 0.13 0.25 0.5 km

Regione Lombardia

ESTRATTO DI PIANO DEI SERVIZI – COMUNE DI PORTO MANTOVANO

RELAZIONE TECNICA PROGETTO ESECUTIVO: RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO
IMPIANTISTICO DEL NUCLEO SERVIZI-SPOGLIATOI DELLA PISCINA COMUNALE



AMBITO D'INTERVENTO: “Servizi già attuati – Servizi alla residenza”

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE – COMUNE DI PORTO MANTOVANO

